

© City Digital e Servizi | ID: 01018188 | IP: 79.10.176.1 sfoglia.ilgazzettino.it



IL SANTUARIO MARIANO Un'immagine di Monte Grisa, il celebre tempio dedicato a Maria Madre e Regina che sorge sul ciglione carsico e sovrasta il mare di Trieste

## LE NORME DI BILANCIO

TRIESTE Colpo di scena ieri in Consiglio regionale: l'aula ha votato la cancellazione dello stanziamento di 30mila euro - inserito dalla Giunta nella legge di bilancio - al Santuario mariano di Monte Grisa (Trieste) per opere d'arte destinate alla sua valorizzazione. A chiedere l'abrogazione del comma della legge sono stati - con un emendamento - Stefano Pustetto (Misto) e Mauro Travanut (Mdp), ma il voto alla fine è stato trasversale: «Scandaloso, indecoroso ed eccessivo viste le cospicue spese del rettore, padre Luigi Moro, ossia circa 600mila euro per dorare candelabri e corone della Madonna, c'è un limite a tutto». Diversa la motivazione di Giorgio Ret (Ar): «Il sovrintendente ha spiegato che si tratta di opere d'arte non attinenti al Santuario ma la Giunta prevede uno stanziamento per interventi più ampi nell'assestamento di gennaio».

## CASA E OPERE

L'abbattimento del canone di locazione - pari a 1,8 milioni di euro complessivi - a beneficio di 8mila cittadini che vivono da soli in alloggi Ater (per lo più anziani) verrà applicato non solo per il 2018 ma anche per il 2019 e 2020. La misura da straordinaria diventa strutturale. Con un sub-emendamento di Vittorino Boem (Pd) viene allargata agli artigiani (prima esclusi) la pla-

# Soldi al tempio, dietrofront in aula

► Il Consiglio cancella un comma della Finanziaria che assegnava 30mila euro al santuario di Monte Grisa  
► Casa: affitti Ater "scontati" a persone sole fino al 2020  
A Pordenone "bed & breakfast" innovativo per disabili



**UN EMENDAMENTO PERMETTERÀ DI COMPLETARE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE TERME DI ARTA**

## Lettera aperta

## Solidarietà a Dell'Utri dal Gruppo forzista

Lettera di solidarietà da parte del Gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale al cofondatore ed ex senatore Marcello Dell'Utri, condannato a sette anni per concorso esterno in associazione mafiosa: «Siamo tutti sconcertati dal rifiuto che il magistrato di sorveglianza ha opposto alla tua legittima richiesta di affrontare le cure gravose che ti spettano ai domiciliari - si legge -, mantenere in carcere una persona affetta da gravi patologie degenerative appare come un accanimento odioso e ingiustificato soprattutto a fronte di numerosi precedenti che hanno visto concessi i dovuti trattamenti domiciliari». Il gruppo - riferendosi al rifiuto del cibo e delle cure - esorta Dell'Utri a «interrompere questa azione di denuncia e protesta».

(EB)

tea di coloro che possono richiedere il contributo prima casa (una ventina le domande ferme a Mediocredito) e nell'ottica di recuperare e completare iniziative edili interrotte a causa dell'andamento non sempre favorevole del mercato, la Regione consente alle imprese di qualsiasi natura giuridica di poter partecipare ai benefici della nuova convenzionata e quindi ottenere - per i beneficiari ossia i cittadini - contributi fino a 20mila euro per il nuovo e 25mila per il recupero. Un centinaio di Comuni vengono, inoltre, sostenuti per progetti immediatamente cantierabili nella misura massima di 300 mila euro per ogni intervento. Altrettanti sono previsti per una figura di supporto - un professionista qualificato - nella gestione dei fondi europei.

## TURISMO ACCESSIBILE

La cooperativa sociale Fai di Pordenone - grazie ad uno stanziamento giuntale di 300mila euro - sarà la protagonista di una operazione innovativa in Italia, ossia la realizzazione di

un bed & breakfast con zone di *coworking* dove le famiglie con persone colpite da disabilità gravi e gravissime potranno usufruire di un locale a sé stante rispetto all'Anffas e avere assistenza in qualunque momento senza entrare in un sistema sanitario.

## ALTRE POSTE PUNTUALI

Uno stanziamento di 4,6 milioni (100mila euro per il 2018; 1,8 milioni per il 2019 e 2,7 nel 2020) va al Comune di Arta Terme per completare il complesso termale. E poi 300mila euro a Friuli Innovazione, 200mila al Comune di Tolmezzo per la conservazione di Palazzo Linussio e Caserma Cantore, 150mila al Comune di Ragnogna per sistemare la residenza delle popolazioni nelle aree montane più disagiate e altrettanti al Comune di Taipana. Entro i primi 2 anni di legislatura si riuniranno le Conferenze per la lingua slovena e friulana.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciriani (FdI): mezzi nuovi impossibili da utilizzare»

## L'ACCUSA

TRIESTE Veicoli antincendio della Protezione civile e Corpo forestale fermi per collaudi e libretti scaduti. A lanciare l'allarme è Luca Ciriani (FdI) che ha depositato una interrogazione a risposta scritta alla presidente Debora Serracchiani: «Se così fosse - dichiara il consigliere pordenonese - si tratterebbe di una grave inadempienza dell'Assessorato alla Protezione civile, da diversi mesi pare che alcuni mezzi, anche nuovi e ancora in garanzia, risultano inutilizzati perché in attesa di libretto di circolazione definitivo in quanto scaduto quello temporaneo di 60 giorni dopo l'immatricolazione». A questi «si aggiungono quelli bloccati per il collaudo biennale scaduto e non rinnovato, e tra questi vi sono mezzi antincendio, e che a livello di personale si sono rilevati problemi su patenti civili e per i dipendenti della motorizzazione problemi di tipo contrattuale».

Ciriani chiede alla Giunta regionale - se tutto ciò fosse vero - di intervenire urgentemente per sanare «questa incresciosa situazione prima che si verifichino situazioni per cui è impossibile fare intervenire tempestivamente questi mezzi di soccorso, per il cui utilizzo è fondamentale il buono stato e la corretta manutenzione».

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sicurezza dei fiumi, scorrono altri milioni

## LE DELIBERE

UDINE Manutenzione straordinaria su corsi d'acqua del Friuli Venezia Giulia, attraverso interventi dei Consorzi di bonifica, per un importo complessivo di 2,365 milioni. È quanto ha deliberato ieri la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito. «Questi interventi - ha spiegato l'assessore - sono finalizzati a ridurre il rischio da allagamenti che possono provocare vittime, danni ingenti all'ambiente e compromettere gravemente lo sviluppo economico dei territori colpiti». La priorità degli interventi è stata individuata «sulla base delle informazioni assunte direttamen-

te nella periodica attività di vigilanza e controllo della rete idrografica di competenza e, soprattutto, a seguito delle segnalazioni pervenute dai Consorzi di bonifica». Gli oltre due milioni serviranno per coprire le spese di 16 interventi, compresi tra i 20mila e i 500mila euro. Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, è stato poi stanziato un milione e 130mila euro per la manutenzione di porti, vie navigabili e dei segnalamenti marittimi.

## CINESE

Su proposta dell'assessore all'Istruzione Loredana Panariti, la Giunta ha poi approvato il Piano di dimensionamento scolastico della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formati-

va per il prossimo anno scolastico. Tra le novità, l'avvio all'Educandato statale Uccellis di Udine di una sezione di liceo scientifico internazionale con opzione cinese, che sostituirà l'attuale sezione di liceo classico europeo con opzione cinese. «Siamo particolarmente orgogliosi del risultato ottenuto per l'Educandato Uccellis - ha affermato Panariti -, poiché il liceo

**IN GIUNTA REGIONALE ANCHE LA DECISIONE DI ESTENDERE AL LICEO SCIENTIFICO LE LEZIONI DI LINGUA CINESE ALL'EDUCANDATO UCCELLIS**

scientifico internazionale con opzione cinese non è ancora ad ordinamento e solo pochi convitti in Italia sono riusciti ad attivare questo percorso, previo decreto di sperimentazione del Ministero dell'Istruzione, per il quale ho interessato direttamente la ministra Fedeli».

Per quanto riguarda Pordenone, verrà aggiornata la programmazione dell'offerta formativa dell'Isis Evangelista Torricelli di Maniago con la modifica nell'indirizzo professionale produzioni industriali e artigianali dall'articolazione artigianato all'articolazione industria. All'Isis Federico Flora di Pordenone si attiverà il nuovo indirizzo di istruzione professionale di ottico. All'Isis di Sacile e Brugnera verrà soppresso l'indi-

irizzo professionale servizi commerciali, esistente al Marchesini di Sacile per mancanza di iscrizioni. Relativamente agli istituti comprensivi, confermato l'assetto risultante dal piano di dimensionamento scolastico dello scorso anno, con l'unica novità della chiusura del plesso della scuola dell'infanzia di via San Vito a Pordenone, su richiesta dello stesso Comune, per insufficienza di bambini preiscritti.

Per tutelare gli istituti comprensivi di montagna, sono state rinviate al prossimo piano di dimensionamento le decisioni riguardo l'accorpamento di quelli di Arta Terme e Paularo con Paluzza e di quello di Comeglians con Ampezzo.

Antonella Lanfrat

# Malati cronici, l'ultima sfida di Telesca

►L'assessore regionale alla Salute: attuare questa parte decisiva della riforma, un fronte che impegna da solo il 70% delle risorse

►La missione si riassume innanzitutto nella moltiplicazione dei centri di assistenza primaria e nell'integrazione professionale

## IL PUNTO

**TRIESTE** Un'accelerazione vigorosa all'attuazione di quella parte della riforma sanitaria regionale che riguarda la strategia per affrontare le cronicità. È questa la sfida che impegnerà la Regione da qui alle elezioni di primavera, partendo da una premessa oggettiva sulla quale insiste l'assessore Maria Sandra Telesca (nella foto): «La cronicità assorbe il 70% di tutte le risorse assegnate alla Sanità», ossia oltre un miliardo e mezzo di euro all'anno.

Telesca sa bene che ormai siamo in piena campagna elettorale, ma la sua fortuna è che non deve candidarsi (è dirigente amministrativa dell'Ospedale di Udine, dove tornerà a lavorare a fine mandato). Perciò «posso concentrarmi sulle cose importanti ancora da fare».

## ESENZIONI E SALVAVITA

«Questa Regione ha eliminato i ticket sui farmaci equi-

valenti», ricorda puntualizzando che l'unico ticket superstito è quello istituito dallo Stato e che questa condizione è condivisa in Italia soltanto da altre due Regioni. Inoltre «abbiamo implementato lo sforzo finanziario per acquistare i farmaci innovativi», principalmente contro i tumori e l'epatite C. Ebbene «questi due interventi costano da soli 20 milioni di euro ciascuno ogni anno».

## CONTI IN EQUILIBRIO

Ora la sfida è mantenere l'equilibrio dei conti, permettere alla Sanità di essere ancora sostenibile negli anni a venire garantendo tutto questo e «prendendo in carico» i malati cronici di un territorio dove l'età media è sempre più avanzata. E per riuscirci, ora che a livello nazionale è stato varato il Piano per le cronicità, occorre concentrarsi sulla diffusione della medicina di gruppo, visto che «il malato cronico va affrontato e curato da una molteplicità di professionalità sanitaria che posso-

no e devono operare insieme».

## MEDICINA PRIMARIA

Il pensiero corre subito ai Cap, ossia quei Centri per l'assistenza primaria che in diverse aree del Friuli Venezia Giulia stentano ancora a manifestarsi in termini operativi. È una questione che secondo Telesca va ricondotta soprattutto ad aspetti logistici non meno che normativi e contrattuali (di livello nazionale), anche se comincia ad essere possibile considerare il bicchiere mezzo pieno: «Sono già attivi sul territorio 11 Cap fra i quali il più recente è stato inaugurato in questi giorni a Zugliano, il terzo dell'Azienda udinese. Altri 5 o 6 sono di prossima

**«LE ESENZIONI DAL TICKET E I FARMACI INNOVATIVI COSTANO AL BILANCIO REGIONALE 40 MILIONI ALL'ANNO, MA I CONTI RESTANO IN EQUILIBRIO»**

## I conti della Sanità



## Il dovere di far bastare un budget di 2,3 miliardi

Anche nel 2018 la Sanità del Friuli Venezia Giulia potrà contare su 2,3 miliardi stanziati a bilancio con la legge di stabilità che si discute proprio in questi giorni in Consiglio regionale. La vera scommessa è coniugare una Sanità efficiente con il dovere di non sfondare la disponibilità di risorse, tenendo presente che circa 1,6 miliardi di euro servono per la sola gestione delle malattie croniche, di gran lunga le più diffuse sul territorio. La Regione Fvg autofinanzia il proprio Servizio sanitario. (MB)

apertura», precisa l'assessore. In ogni caso «la situazione è buona anche nel Pordenonese e nell'alto Friuli, mentre scintiamo criticità a Trieste, nell'Isontino e nella Bassa».

## INTEGRARE I SETTORI

In fondo il problema dei problemi è sempre lo stesso. «Organizzare reti significa scrivere regole uguali per tutti e soprattutto dar vita a sistemi efficienti per i cittadini-pazienti». Quanto alle reti propriamente intese, comunque, i successi indicati da Maria Sandra Telesca non mancano: «Non dimentichiamo che abbiamo attuato la rete contro gli ictus - sottolinea - e ora il percorso per le malattie neuro-muscolari». Non solo: «La

**IN CANTIERE I PIANI PER LE RIABILITAZIONI MENTRE È ANCORA IN GESTAZIONE IL COMPLESSO PIANO ONCOLOGICO**

rete per contrastare il diabete sta già conseguendo risultati importanti, se è vero com'è vero che risultano in diminuzione i ricoveri ospedalieri».

## LA RIABILITAZIONE

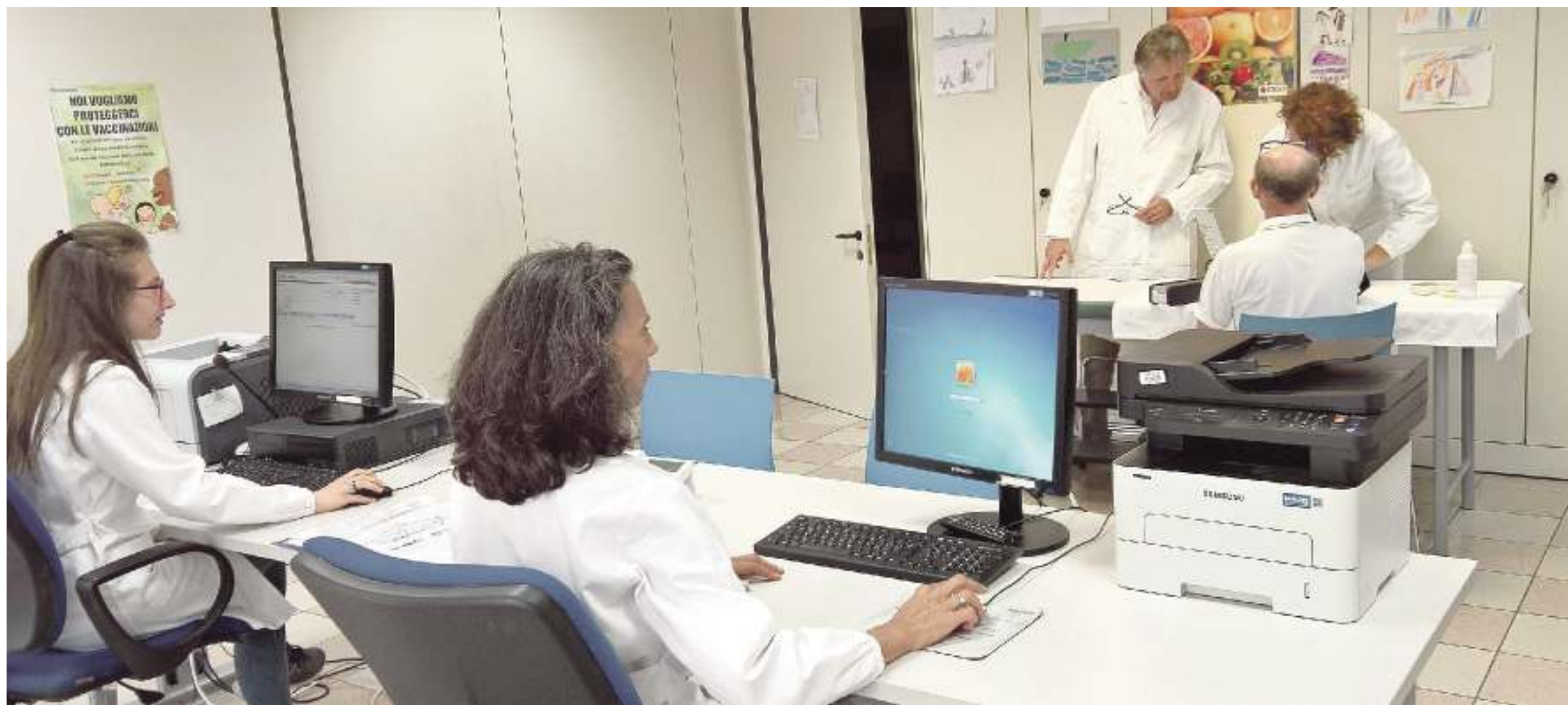
Adesso sta per scattare («spero già a gennaio», si augura Telesca) anche il nuovo sistema integrato per la riabilitazione, o meglio le riabilitazioni, nelle numerose declinazioni non soltanto fisiche, per «evitare sprechi e ottimizzare il servizio ai cittadini», che anche in questo caso molto spesso sono malati cronici.

## CONTRO IL CANCRO

Resta un'ultima sfida, che però si prefigura assai complessa: il Piano oncologico. «Questo Piano coinvolge molti diversi profili professionali della Sanità e soprattutto presuppone una perfetta integrazione fra gli ospedali principali e quelli di rete». Sta per essere portato a termine un documento tecnico messo a punto dagli esperti, ma la strada è lunga e piuttosto accidentata.

**Maurizio Bait**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTEGRAZIONE FRA MEDICI In questa missione si riassume l'ultima sfida dell'assessore Maria Sandra Telesca (foto sopra) per affrontare con migliore efficacia le malattie croniche

# Concessione A4, Newco a gennaio ma il piatto piange

## NELL'ANNO CHE VERRÀ

**TRIESTE** Dopo la Befana. Subito dopo. È questo il tempo necessario per veder nascere, almeno sulla carta, la nuova società chiamata a gestire la concessione autostradale trentennale sulla rete ora in capo ad Autovie venete. Ma costituire la Spa non significa ancora conseguire la concessione, che pure è ormai sancita dalla legge che ha convertito il decreto fiscale: occorre definire una convenzione con lo Stato e secondo gli addetti ai lavori ci vorranno parecchi mesi, se tutto va bene.

## IL TEMPO DI MEZZO

In questo limbo ineffabile fra la conquista ideale della concessione e il suo effettivo possesso, il

senatore pordenonese di Mdp (ma ormai dovremmo dire di Liberi e Uguali) Lodovico Sonego interviene per gettare un fascio di luce su un paio di aspetti: innanzitutto - sottolinea - «le nuove norme confermano cose arcinote da tempo perché stabilite dal diritto comunitario e replicate dall'articolo 5 del nuovo codice appalti».

In altre parole, «si possono dare concessioni in house senza gara, anche trentennali, purché nel soggetto in house non ci siano soggetti privati».

Il passaggio implica la liquidazione dei soci privati di Autovie, cosa nota anche questa, ma siccome diventa improbabile l'ingresso nella nuova Spa di Anas, votata a uscire dal recinto della Pubblica amministrazione per opera

re quale soggetto di mercato nell'alveo delle Ferrovie dello Stato, occorrerà «dare ai privati la loro quota di Autovie, posto che la società da perizia vale 560 milioni, e significa rinunciare ai 200 milioni di capitale fresco che Anas aveva promesso con il protocollo firmato da Serracchiani il 16 dicembre 2016».

## CERCASI CAPITALE

Per queste ragioni il piatto piange: «Chiedo a Serracchiani e Bolzonello un'operazione verità. Questi due vincoli costano alla Regione centinaia di milioni, presidente e vice che anche con il bilancio 2018 hanno confermato di non voler fare debiti dicano come intendono reperire quelle risorse propedeutiche alla nuova concessione». Emerge un secondo

aspetto nelle osservazioni di Sonego: il rischio di rilievi di fonte comunitaria.

Un rischio che il senatore rimarca e che già il *Gazzettino* aveva posto in luce. La norma del decreto fiscale prescrive che il Ministero delle Infrastrutture rilasci la concessione alla Regione Fvg (affiancata dalla Regione Veneto quale socio di minoranza della Newco), mentre l'ordinamento

**IL SENATORE SONEGO: «LA REGIONE DEVE FARE GROSSI DEBITI E POI RESTA SEMPRE ESPOSTA AL RISCHIO DI CENSURE EUROPEE»**

comunitario (Direttiva 23 del 2014) prescrive che la concessione in house propriamente intesa debba essere rilasciata a un soggetto interamente pubblico, sì, ma controllato dall'autorità che affida la gestione. Circostanza che qui non ricorre.

## IL RISCHIO EUROPA

«Proprio per tale ragione c'è stata una robusta discussione con il Ministero dell'Economia, che nel dubbio suggeriva la notifica a Bruxelles prima di firmare la convenzione», argomenta Sonego, ma successivamente «è intervenuta la decisione politica di non notificare alcunché». Tutto questo «non serve a fugare le preoccupazioni, anzi. L'alea del dubbio permane, ma speriamo bene nell'interesse della terza corsia».

## L'AFFONDO

Resta una critica di fondo piuttosto dura alla presidente uscente della Regione: «Ci ha fatto perdere anni preziosi perché alla fine la nuova concessione richiede comunque che la Regione metta mano alla borsa per centinaia di milioni e i tempi non saranno brevi, almeno altri diciotto mesi». Se per converso, «come ho sempre sostenuto», Serracchiani «avesse messo i soldi sul tavolo cinque anni fa e avesse chiesto la gara, con Autovie carica di investimenti - conclude il senatore - la gara europea si sarebbe già svolta e Autovie l'avrebbe vinta perché i costi in capo ad eventuali altri contendenti sarebbero risultati proibitivi».

**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA